

# DIVULGAZIONE STORICA E INSEGNAMENTO DELLA STORIA

a cura di

Vincenzo Guanci

[www.vincenzoguanci.it](http://www.vincenzoguanci.it)



# STORIA

3

Ricostruzione  
del passato

**FONTI  
TRACCE**  
archeo  
orali, scritte,  
immagini

**Quale**  
passato ?

# STORIOGRAFIA

«Racconto»  
del passato

**TESTO**  
orale, scritto, immagini,  
film, teatro, letteratura

**Divulgazione**

Destinatario  
indistinto volontario  
(più o meno colto)

**Insegnamento**

Destinatario  
giovani  
ignoranti  
obbligati

# Divulgazione

## Destinatario

«pubblico»  
indistinto, volontario  
(più o meno colto)

## Scopo

- Far conoscere qualcosa del passato che riteniamo importante/interessante
- Educare il «pubblico»
- Vendere libri, film, serie TV, riviste, ecc.

**Desideri**  
del pubblico

# Divulgazione: il presente e la storia

<https://www.youtube.com/watch?v=ADFFI4ntcWg>



## Divulgazione: il presente e la storia

Legge 20 luglio 2000, n. 211

**«Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti»**

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 31 luglio 2000

## Divulgazione: il presente e la storia

Art. 1.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, «Giorno della Memoria», al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

## Divulgazione: il presente e la storia

Art. 2.

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.



<https://www.youtube.com/watch?v=5YnpQ1f8Qo8>



# Divulgazione: la semplicità difficile

10

## **Scrittura semplice:**

poche subordinate, discorso diretto, lessico non accademico

## **Frequenti riferimenti al presente:**

Barbero, *Il divano di Istanbul*, p. 145, p. 151

## **Frequenti riferimenti alla storiografia già nota**

Barbero, *Il divano di Istanbul*, p. 61 e segg.



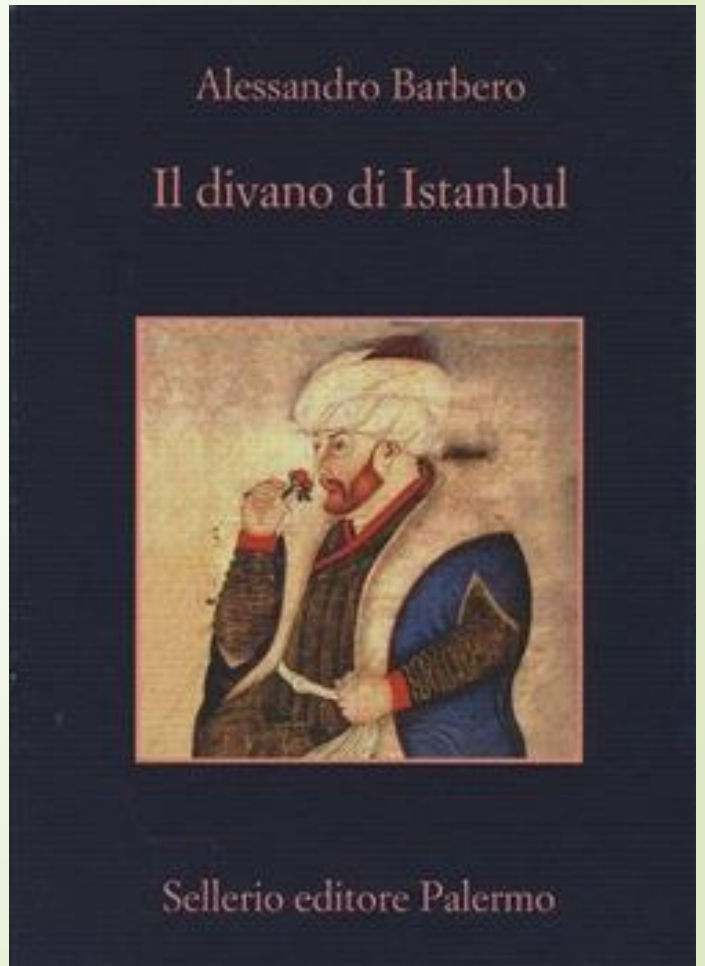
# Divulgazione: la semplicità difficile

11

## Frequenti riferimenti al presente:

«La capitale dell'impero ottomano, Costantinopoli, quella che oggi chiamiamo Istanbul, era una delle città più importanti del mondo. E lo era sempre stata, fin da quando Costantino nel IV secolo, l'aveva scelta per diventare la capitale dell'impero romano e le aveva dato il suo nome; prima si chiamava Bisanzio, ed era una cittadina insignificante. La sua posizione era ed è straordinaria, perché Costantinopoli si trova esattamente al confine tra l'Asia e l'Europa»

p. 145



# Divulgazione: la semplicità difficile

12

## Frequenti riferimenti al presente:

«Costantinopoli è anche una grande capitale religiosa; è innanzitutto una capitale dell'Islam, dal momento che il sultano rivendica anche il titolo di califfo, e quindi protettore di tutti i credenti sunniti...

Costantinopoli è davvero una città dell'Islam: basta guardare ancora oggi lo skyline, dove le uniche realtà che dominano, che svettano, sui casermoni delle periferie sono le cupole e i minareti delle grandi moschee.»

p. 150-151



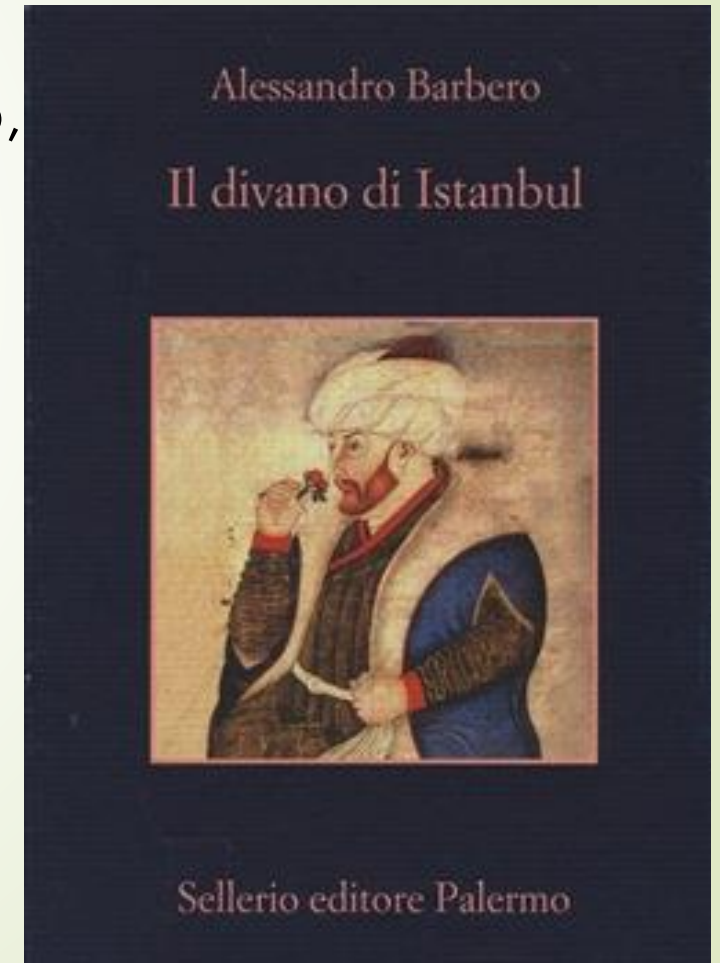
# Divulgazione: la semplicità difficile

13

## Frequenti riferimenti alla storiografia già nota

Dopo aver raccontato la conquista di Costantinopoli da parte di Maometto II nel 1453 con la conseguente espansione dell'impero ottomano, Per descrivere la potenza e la grandezza del regno di Solimano il Magnifico dal 1520 al 1566 Barbero ricorda che

«Questa in Europa è anche l'epoca della Riforma e della Controriforma: Solimano il Magnifico è un contemporaneo di Martin Lutero, di Calvino, del Concilio di Trento...»



# Divulgazione: la semplicità difficile

14

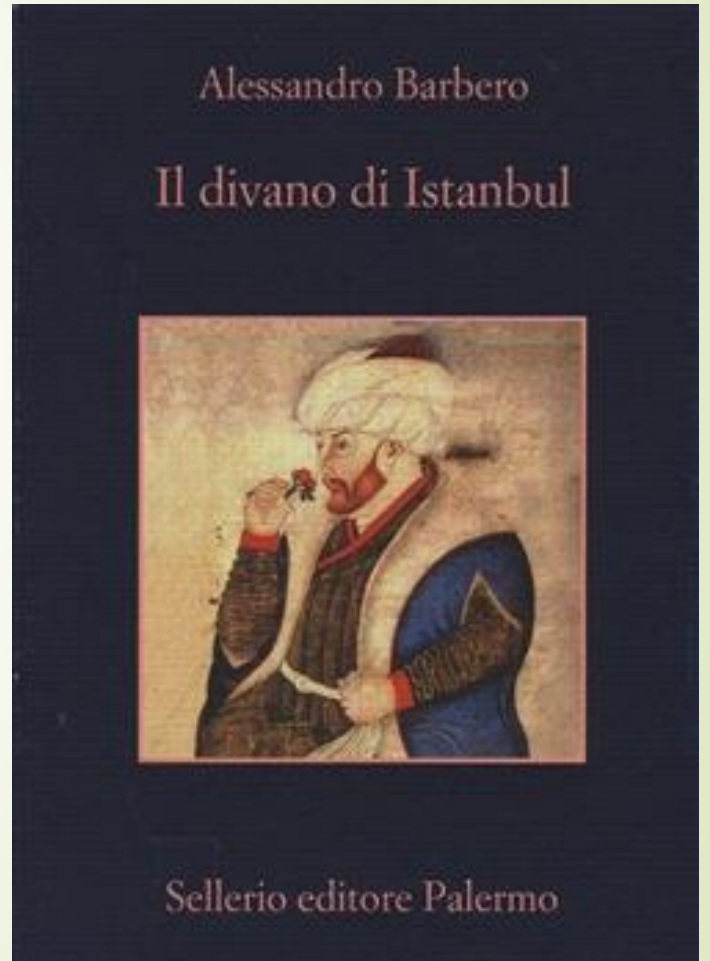
## Frequenti riferimenti alla storiografia già nota

«Siamo dunque in un'epoca in cui con il senno di poi, pensando alla conquista dell'America e alla diffusione delle armi da fuoco, noi vediamo un'Europa già lanciata alla conquista del mondo... [invece] i contemporanei ...vedevano le lacerazioni spaventose, le atrocità delle guerre di religione, una cristianità spaccata tra cattolici e protestanti, e perciò orrori, sofferenze, guerre incessanti.

E di fronte...vedevano un impero ottomano governato da un nuovo Salomone, un uomo al tempo stesso grande legislatore e grande guerriero.»

p. 61

[www.vincenzoguanci.it](http://www.vincenzoguanci.it)



# Divulgazione: scelta dei temi

15



- Cibo ed energia
- Il viaggio
- I rischi dell'esistenza
- La famiglia e la casa
- La sessualità
- Religiosità e credenze
- L'altro Medioevo
- Dei delitti e delle pene
- La guerra
- Privilegi e mobilità sociale

# Divulgazione: scelta dei temi

16

«C'è la tendenza a leggere la storia soprattutto attraverso i grandi avvenimenti e i grandi personaggi, trascurando spesso il paesaggio di sfondo, là dove si trovano invece le realtà quotidiane.»

pag. 7





# Divulgazione: il mito delle origini

17

«*Il melting pot siciliano e la nascita dell'industria pastaria*»

...a metà del XII secolo un documento attesta la nascita di una vera industria della pasta...



# Divulgazione: gli stereotipi

18

«**Il medioevo è il periodo storico su cui si raccontano più luoghi comuni, perché è esso stesso un luogo comune.** I risultati della ricerca professionale non arrivano alla cultura diffusa perché il vecchio medioevo immaginario è comodo così com'è, sia per pigrizia sia per calcolo politico.

Ad alti livelli si inventano **inesistenti origini nazionali**, ai bassi livelli si presentano come medievali **riti ed eventi di fantasia, utili alla promozione turistica.**

Giuseppe Sergi, in «Lessico di Etica Pubblica» 2/2018

<http://www.eticapubblica.it/g-sergi-politicita-degli-stereotipi-sul-medioevo-tra-propaganda-e-luoghi-comuni/>

# Divulgazione: gli stereotipi

19

«Il medioevo come contenitore di tutte le brutture della storia

(soprattutto come simbolo di ciò che viene prima del progresso)

riesce a convivere con frammenti di nostalgia:

**nostalgia di un medioevo gerarchico a destra,  
di un medioevo comunitario e solidaristico a sinistra.»**

Giuseppe Sergi, in «Lessico di Etica Pubblica» 2/2018

<http://www.eticapubblica.it/g-sergi-politicita-degli-stereotipi-sul-medioevo-tra-propaganda-e-luoghi-comuni/>

## Divulgazione: gli stereotipi

20

Oggi il Medioevo è presentato ancora sulla base della lettura generata dall'Umanesimo e dal Rinascimento quattro-cinquecentesco e successivamente confermata dal Romanticismo ottocentesco fino alla metà del Novecento. La lezione di Marc Bloch e della scuola francese delle *Annales* negli anni Trenta modificò le cose.

# Divulgazione: gli stereotipi

21

Pigrizia e scarsa qualità:

- della manualistica
- dell'insegnamento
- della divulgazione

# Divulgazione: gli stereotipi

22

A. Brusa elenca 41 «luoghi comuni» sul Medioevo in «Le cartable de Clio» n. 4 /2004

Per esempio:

- «essere rimasti al medioevo» per indicare mancanza assoluta di progresso
- «la piramide feudale»
- «l'azienda curtense basata sul baratto...»
- i servi «della gleba»
- «lo *ius primae noctis*»

<https://www.youtube.com/watch?v=xxNA9TMMyk0>

htthttps://www.youtube.com/watch?v=fVMkv7XC7kw



# I luoghi comuni: lo *ius primae noctis*

25

«...è una leggenda e non è mai esistito»

E' vero che spesso i signori, i padroni, nel Medioevo e oltre andavano a letto con le contadine, le operaie, le serve. In una società autoritaria, patriarcale, gerarchica e profondamente maschilista «la legge NON era uguale per tutti».

Non risulta da **NESSUNA FONTE** (ce ne sono moltissime sui diritti dei signori!) che ci fosse un «diritto» alla «prima notte» di nozze.

# I luoghi comuni: lo *ius primae noctis*

26  
Nel XV secolo un cronista di Cuneo rievoca le origini della città raccontando come «i nostri antenati si sono liberati dai signori; prima la vita era dura perché i signori erano molto cattivi, pretendevano questo e quello, volevano perfino prendersi la verginità delle donne.»

Ecco inventata la storia dello *ius primae noctis*.

«Qualche giurista credulone, elencando gli antichi diritti signorili, trova questi racconti e ci crede, e il gioco è fatto.»

Angela-Barbero, cit. p. 107

<https://www.raiplay.it/video/2017/03/Il-tempo-e-la-Storia---Ius-primae-noctis-un-diritto-feudatario-del-15032017-9ee93c4b-4890-4263-b28c-3a051986cedf.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=kNKTBI6XdDM>



# La buona divulgazione

28

La letteratura

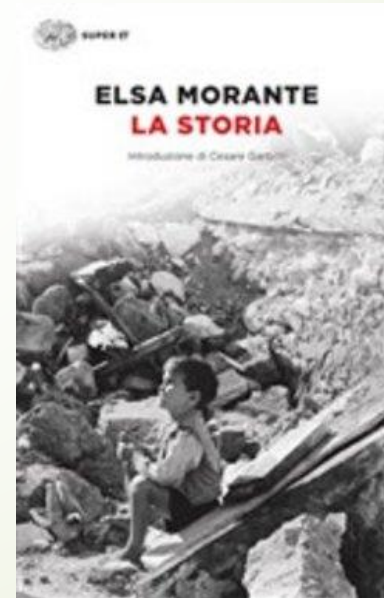
Il cinema

I Musei

La TV

Il web

# La letteratura



# LETTERATURA E LEGGI RAZZIALI

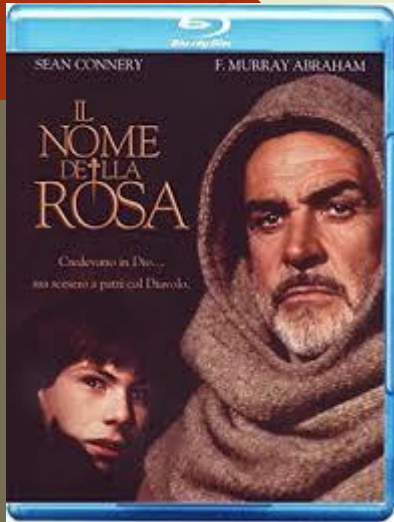
30

Nelle mie giornate nulla è cambiato....

Fino a quelle urla nell'androne....



# Il cinema



<http://www.rai.it/dl/RaiMovie/programma.html?ContentItem-e178ab9d-a1f4-4181-93ca-f5fe05babaf2>



<https://www.youtube.com/watch?v=phFcoF>



<https://www.youtube.com/watch?v=8jFoZyauO3Y>



<https://www.dailymotion.com/video/x7h28db>



<https://www.youtube.com/watch?v=jgYTQQNRBD4>

[www.vincenzoguanci.it](http://www.vincenzoguanci.it)

# CINEMA E LEGGI RAZZIALI





# La TV

33

fiction TV

- originali, p.e. «La buona battaglia»

<https://www.raiplay.it/video/2017/01/La-buona-battaglia---Don-Pietro-Pappagallo-Ep-1-0f985677-d9fe-439b-8ce7-2d7bbf5d1839.html>

- tratte da film o da romanzi p.e «il nome della rosa»

<https://www.comingsoon.it/serietv/il-nome-della-rosa/1885/scheda/>



programmi di divulgazione

- «Passato e presente»

<https://www.raiplay.it/video/2019/12/cultura---passato-e-presente-la-strage-di-piazza-fontana-con-il-prof-guido-panvini-a8cbd455-cc7a-446d-9237-3095db7e6a2e.html>



«ULISSE»



# I Musei

34

78 MUSEI STORICI in Italia !

[https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Musei\\_storici\\_d%27Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Musei_storici_d%27Italia)

14 MUSEI DELLA RESISTENZA ...ma

[https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Musei\\_della\\_Resistenza\\_italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Musei_della_Resistenza_italiana)

L'ANPI ne scheda 60!

<https://www.anpibrescia.it/2012/06/13/>

<guida-ai-musei-della-resistenza-e-della-lotta-di-liberazione-in-italia/>

## MEMORIALE DELLA SHOAH a Milano

<http://www.memorialeshoah.it/>



## IL PRIMO MUSEO INTERAMENTE MULTIMEDIALE

### **Il secolo delle immagini**

Attraverso una rete di quasi 150 tra archivi e biblioteche italiane e internazionali, M9 valorizza i beni culturali propri del Novecento: fotografie, quotidiani, riviste, poster e materiali pubblicitari, incisioni radiofoniche, film e documentari, riprese amatoriali, programmi televisivi. In mostra, le installazioni racchiudono oltre 6.000 foto, 820 video, 500 materiali a stampa, 400 file audio, 10 ore di filmati digitali.

# II WEB e I SOCIAL NETWORK

36

## ARCHIVIO ED ENCICLOPEDIA SMISURATI

La Rivista dell'Istituto Nazionale «Ferruccio Parri» della rete dell'INSMLI

<http://www.novecento.org/>

I siti degli Istituti territoriali della Resistenza e della Storia Contemporanea

<https://www.iveser.it/>

<https://www.facebook.com/Istituto-Storico-della-Resistenza-della-provincia-di-Imperia-722014794564517/>

Le riviste di storia dei siti universitari e delle associazioni di insegnanti e ricercatori di storia

<http://www.historialudens.it/>

<https://www.clio92.org/bollettini/>

# La cattiva divulgazione

37

Uso pubblico della storia

- Giornali, riviste, libri (Pansa, Vespa, ecc.)
- Social media (Facebook, Twitter, ecc. )
- Cinema (Propaganda, Show, ecc.)
- Musei (industria turistica: Predappio, ecc.)
- Web (siti nazisti, ecc.)

# «INSEGNARE» LA STORIA

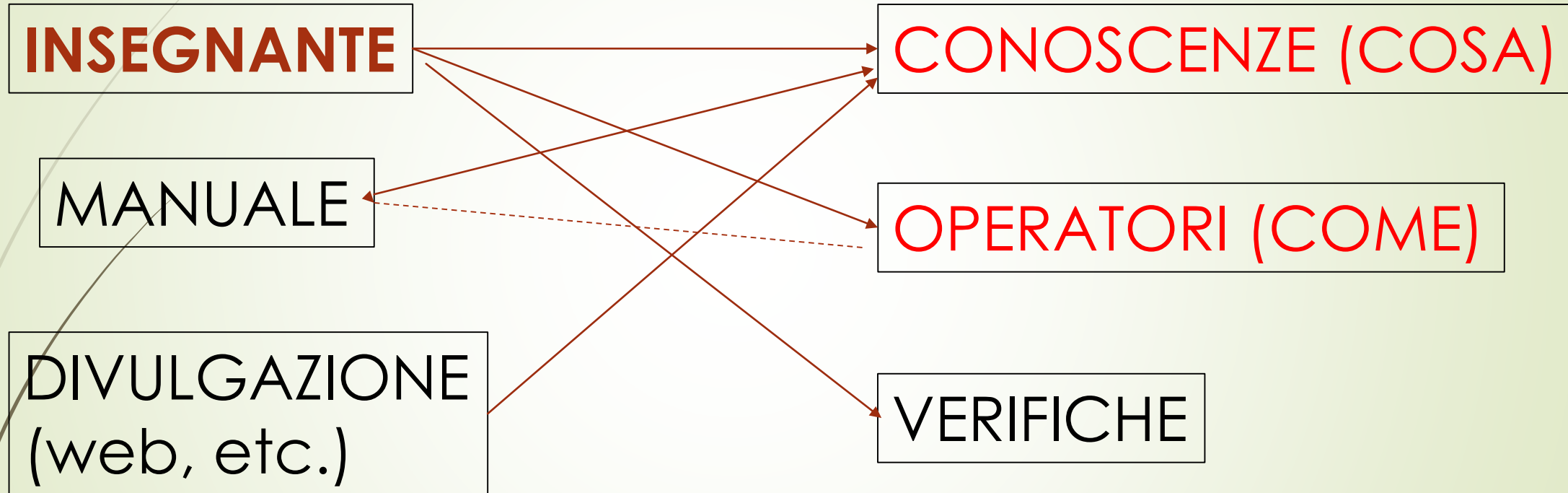
38



# «**IMPARARE**» LA STORIA

39

STRUMENTI



1.2 Gli avversari del comunismo sovietico	122
1.3 La guerra civile russa (1918-1921)	123
1.4 Il cosiddetto «comunismo di guerra»	123
Le fonti della storia	
La grande fame delle campagne russe	125
In questo paragrafo	125
<b>2 La Nep e la nascita dell'Unione Sovietica</b>	126
2.1 La rivolta dei contadini e dei soldati	126
2.2 Lenin lancia la Nep, la «Nuova politica economica»	126
2.3 Nel 1922 nasce l'Unione Sovietica	126
In questo paragrafo	127
<b>3 Stalin al potere</b>	127
3.1 Stalin conquista il potere	127
3.2 «Socialismo in un solo Paese» o «rivoluzione permanente?»	127
3.3 Il sistema di potere sovietico e la nascita dell'apparato repressivo comunista	128
In questo paragrafo	128
<b>4 La collettivizzazione delle campagne</b>	129
4.1 Stalin porta la «lotta di classe» nelle campagne	129
4.2 L'eliminazione del kulaki	129
Le fonti della storia	
I metodi della collettivizzazione forzata	130
4.3 I risultati della collettivizzazione dell'agricoltura	130
In questo paragrafo	131
<b>5 L'industrializzazione forzata</b>	131
5.1 I piani quinquennali e lo sviluppo dell'industria sovietica	131
5.2 L'operaio, eroe dell'Unione Sovietica	132
In questo paragrafo	132
<b>6 Il potere totalitario: capo, partito, gulag</b>	132
6.1 Il ruolo del partito unico	132
6.2 Perché il culto della personalità di Stalin?	133
6.3 L'universo concentrazionario sovietico	133
Le fonti della storia	
Stalin e il Partito comunista come macchina di potere	134
In questo paragrafo	134
<b>7 Le «Grandi purghe» e i processi spettacolo</b>	135
7.1 Le «Grandi purghe»	135
7.2 I «nemici del popolo» e i tre processi di Mosca	135
In questo paragrafo	136
<b>8 Il Komintern</b>	136
8.1 La nascita del Komintern	136
8.2 Difendere la rivoluzione sovietica dall'imperialismo capitalista	137
8.3 La politica dei Fronti popolari	137
8.4 Il patto sovietico-tedesco del 1939	138
In questo paragrafo	138
In sintesi	138
Laboratorio delle competenze	140
<b>CAPITOLO 6</b>	
Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo	144
L'Archivio della storia	
L'Italia cade preda della dittatura fascista	145
<b>1 Crisi economica e sociale: scioperi e tumulti</b>	146
1.1 La crisi economica in Italia	146
1.2 La conflittualità nelle campagne e l'occupazione delle terre	146
1.3 Il «biennio rosso»	146
In questo paragrafo	147

<b>2 Crisi istituzionale: partiti di massa e governabilità</b>	147
2.1 L'introduzione del sistema elettorale proporzionale	147
2.2 La difficile governabilità del Paese	148
In questo paragrafo	148
<b>3 I Fasci italiani di combattimento</b>	149
3.1 Nascono i Fasci italiani di combattimento	149
3.2 L'ascesa del fascismo nel 1920-1921	149
La parola allo storico	
Lo squadristico fascista nel 1921	150
3.3 Lo squadristico	150
In questo paragrafo	150
<b>4 1921-1922: da Giolitti a Facta</b>	151
4.1 L'ingresso dei fascisti in Parlamento	151
4.2 L'esordio del Partito comunista d'Italia	151
4.3 Il Patto di pacificazione	151
Le fonti della storia	
Il programma dei comunisti italiani	152
4.4 1922: il Partito nazionale fascista garante dell'ordine	152
In questo paragrafo	153
<b>5 La Marcia su Roma e il «governo autoritario»</b>	153
5.1 La Marcia su Roma	153
5.2 Mussolini Presidente del Consiglio	154
Le fonti della storia	
La costruzione graduale del regime fascista	155
5.3 L'inavvertito dissolversi del regime liberale	155
In questo paragrafo	156
<b>6 Dall'assassinio di Matteotti alle «leggi fascistiche»</b>	156
6.1 Le elezioni del 1924 e l'assassinio di Giacomo Matteotti	156
6.2 L'opposizione «si rifugia sull'Aventino»	156
Le fonti della storia	
Giacomo Matteotti denuncia alla Camera dei deputati la violenza fascista	157
6.3 Il discorso di Mussolini alla Camera dei deputati (3 gennaio 1925)	157
6.4 Il consolidamento del nuovo regime	158
6.5 Le «leggi fascistiche» e la nascita della dittatura	158
Le fonti della storia	
I nuovi poteri del capo del governo	159
In questo paragrafo	159
In sintesi	160
Laboratorio delle competenze	161
<b>CAPITOLO 7</b>	
Il fascismo al potere: gli anni Trenta	166
L'Archivio della storia	
Il fascismo, una dittatura come le altre?	167
<b>1 Il fascismo entra nella vita degli italiani</b>	168
1.1 Il Gran Consiglio del fascismo diventa organo costituzionale	168
1.2 Il «plebiscito» del 1929	168
1.3 Il fascismo e i lavoratori	168
Le fonti della storia	
La Carta del lavoro	169
1.4 L'irregimentazione dei giovani	170
La parola allo storico	
Fu vero consenso?	171
1.5 L'attenzione per le donne	171
In questo paragrafo	171
<b>2 Il concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa</b>	172
2.1 I Patti lateranensi del 1929 tra Stato italiano e Chiesa cattolica	172
2.2 Le tensioni tra Stato e Chiesa permangono	172

Le fonti della storia	
Il concordato tra Stato e Chiesa	173
In questo paragrafo	173
<b>3 La politica economica del regime</b>	174
3.1 Il liberismo del primo governo Mussolini	174
3.2 La battaglia per «quota 90»	174
3.3 Lo Stato dirigista	174
3.4 L'autarchia, ultima fase dell'economia fascista	176
In questo paragrafo	176
<b>4 Le opere pubbliche del fascismo: «battaglia del grano» e «bonifica integrale»</b>	176
4.1 La «battaglia del grano»	176
Le fonti della storia	
A chi giovò davvero la «battaglia del grano?»	177
4.2 La «bonifica integrale»	177
In questo paragrafo	178
<b>5 Capo, Stato totalitario e partito nel fascismo</b>	179
5.1 Romanità e modernità, miti del fascismo	179
5.2 Mussolini e il culto della personalità	179
5.3 Il partito unico e la «colonizzazione delle coscienze»	179
5.4 L'opera dello Stato repressivo	180
In questo paragrafo	181
<b>6 La «rivoluzione culturale» del fascismo</b>	181
6.1 Giovanni Gentile ideologo del regime	181
6.2 La «fascistizzazione» della scuola e della cultura	182
Le fonti della storia	
Il «catechismo» fascista	183
6.3 Il controllo dei media	183
In questo paragrafo	184
<b>7 Imperialismo e impresa d'Etiopia</b>	185
7.1 La prima politica coloniale del fascismo	185
7.2 Il nuovo progetto imperiale fascista	185
7.3 La guerra di Mussolini contro l'Etiopia	185
La parola allo storico	
Il nuovo colonialismo italiano	186
7.4 L'avvicinamento al nazismo e l'Asse Roma-Berlino	187
Le fonti della storia	
Il duce parla alla folla dal balcone di Palazzo Venezia	188
In questo paragrafo	188
<b>8 La politica razziale nell'Italia fascista</b>	189
8.1 Nasce l'idea della «razza italiana» civilizzatrice	189
8.2 La legislazione razzista	189
Le fonti della storia	
Le leggi razziali	190
8.3 Antisemitismo di Stato	190
In questo paragrafo	191
In sintesi	192
Laboratorio delle competenze	193
<b>CAPITOLO 8</b>	
Hitler e il regime nazionalsocialista	198
L'Archivio della storia	
La «rivoluzione» del nazismo	199
<b>1 La tempesta rivoluzionaria e la nascita della Repubblica di Weimar</b>	200
1.1 I prodromi dello scontro politico	200
1.2 La Lega di Spartaco e la soppressione dei moti rivoluzionari	200
1.3 La nascita della Repubblica di Weimar	200
In questo paragrafo	201

<b>2 Una repubblica politicamente debole</b>	202
2.1 La difficile governabilità della Repubblica di Weimar	202
2.2 La nascita del nazionalsocialismo	202
Le fonti della storia	
Il programma della Nsdap	203
In questo paragrafo	204
<b>3 Problemi internazionali e crisi economica</b>	204
3.1 La profonda insoddisfazione della Germania	204
3.2 L'avanzata delle destre	205
3.3 L'occupazione francese della Ruhr e la crisi economica tedesca	205
La parola allo storico	
Il seme maligno della violenza	206
3.4 L'azione politica di Stresemann	206
In questo paragrafo	207
<b>4 L'ascesa di Hitler</b>	207
4.1 La crisi economica e i suoi effetti	207
4.2 La rapida ascesa del Partito nazista	207
4.3 Hitler diventa Cancelliere della Germania	208
Le fonti della storia	
Perché i tedeschi scelsero Hitler?	209
In questo paragrafo	209
<b>5 La rapida costruzione della dittatura</b>	210
5.1 Fallisce il piano delle forze conservatrici per neutralizzare Hitler	210
5.2 Dall'incendio del Reichstag alla sospensione della Costituzione	210
5.3 La dittatura del partito unico	210
5.4 La Germania nelle mani di Hitler	211
La parola allo storico	
Può il delitto diventare diritto?	212
In questo paragrafo	213
<b>6 Il controllo nazista della società</b>	213
6.1 L'inquadramento dei giovani e della scuola	213
Le fonti della storia	
Hitler e l'educazione dei giovani	214
6.2 Il nazismo e il mondo del lavoro	214
6.3 Il tempo libero e i media	215
In questo paragrafo	215
<b>7 Ein Volk, ein Reich, ein Führer!</b>	216
7.1 La nuova comunità nazionale nazista	216
7.2 Il Reich	216
7.3 Il Volk e la persecuzione degli ebrei	216
Le fonti della storia	
Il Führerprinzip	217
7.4 Il Führer	217
In questo paragrafo	218
<b>8 Verso la «soluzione finale della questione ebraica»</b>	218
8.1 Come fu possibile il genocidio ebraico?	218
8.2 Il campo di concentramento	219
In questo paragrafo	219
In sintesi	220
Laboratorio delle competenze	221
<b>CAPITOLO 9</b>	
La febbre delle dittature e la tenuta democratica di Regno Unito e Francia	226
L'Archivio della storia	
Dittatura e guerra civile in Spagna	227
<b>1 La nuova Europa delle dittature</b>	228
1.1 Monarchie, repubbliche, dittature	228
1.2 Insicurezza nazionale e bisogno di un governo forte	228



## CONOSCENZE(COSA)

PRESENTE – PASSATO – PRESENTE

PERCHE' QUEL TEMA

TEMA – CONTESTO

PROBLEMA STORIOGRAFICO

LIVELLI DI APPROFONDIMENTO

## OPERATORI (COME)

1. TEMPO

2. SPAZIO

3. TRASFORMAZIONI

4. PERMANENZE

5. CONTESTI

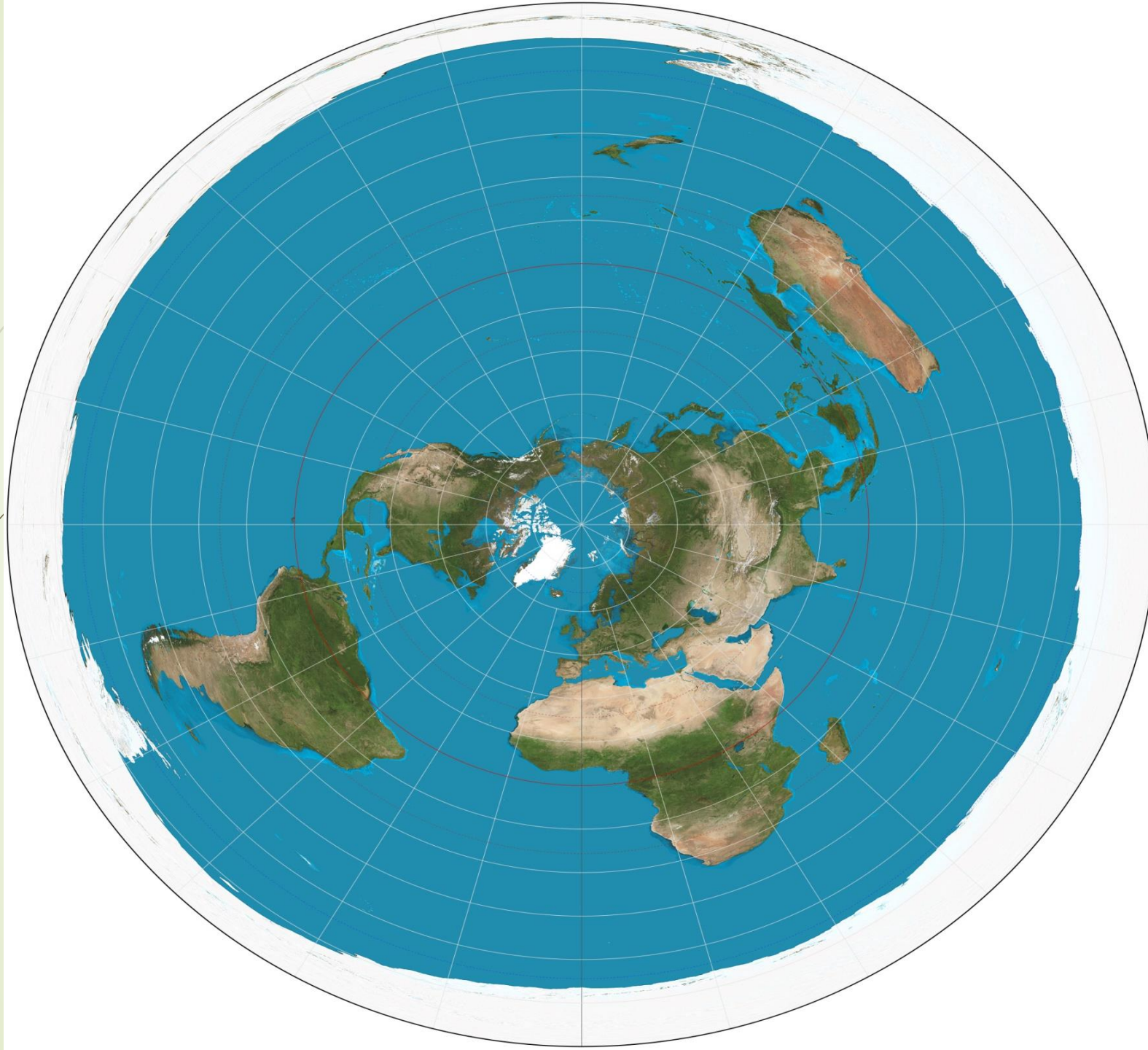
# «INSEGNARE/IMPARARE» L'EUROPA





HEMA *Upside down*  
**World Map**







# Organizzazione delle Nazioni Unite



# «INSEGNARE/IMPARARE» L'EUROPA

1914 -1918 I GUERRA MONDIALE

DITTATURE, TOTALITARISMI, GUERRE

1939 – 1945 II GUERRA MONDIALE



# «INSEGNARE/IMPARARE» L'EUROPA

9 maggio 1950 dichiarazione Robert Schuman

[https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/europe-day/schuman-declaration\\_it](https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/europe-day/schuman-declaration_it)

Comunità Europea Carbone Acciaio (CECA)  
Trattato di Parigi 1951

# «INSEGNARE/IMPARARE» L'EUROPA

L'«EUROPA» prima dell'Europa

Meticciato germani + latini

Carne + Pane + Vino + Birra

Medioevo cristiano

Carlo Magno + Papa

Città + Castelli

Università laiche + Abbazie

## L'«EUROPA» moderna

- L'Europa cosmopolita del '700  
Voltaire e Rousseau
- L'Europa delle Nazioni dell'800  
La Rivoluzione Francese 1789
- L'Europa dei Diritti del cittadino  
le «Costituzioni», la «sovranità del  
popolo»

## L'«EUROPA» nel Novecento

1870-1914 l'Europa domina il mondo:  
pace, imperialismo e colonialismo

1914- 1945 Suicidio dell'Europa:  
guerre mondiali  
guerre coloniali

1950- 2016 Faticosa costruzione di  
Europa unita e pacifica

# «INSEGNARE/IMPARARE» L'EUROPA

1954 Fallisce la proposta di una C.E.D.  
(Comunità Europea Difesa)

Si procede a un'integrazione a partire  
dal **piano economico**

# «INSEGNARE/IMPARARE» L'EUROPA

25 marzo **1957** TRATTATI DI ROMA  
C.E.E. + Euratom + CECA (oggi scaduto)

Francia

Germania (ovest)

Italia

Belgio

Olanda

Lussemburgo

# «INSEGNARE/IMPARARE» L'EUROPA

1965 Trattato di «fusione» della CEE e Euratom

1968 UNIONE DOGANALE

1973 Regno Unito, Irlanda, Danimarca

1981 Grecia

1986 Portogallo, Spagna

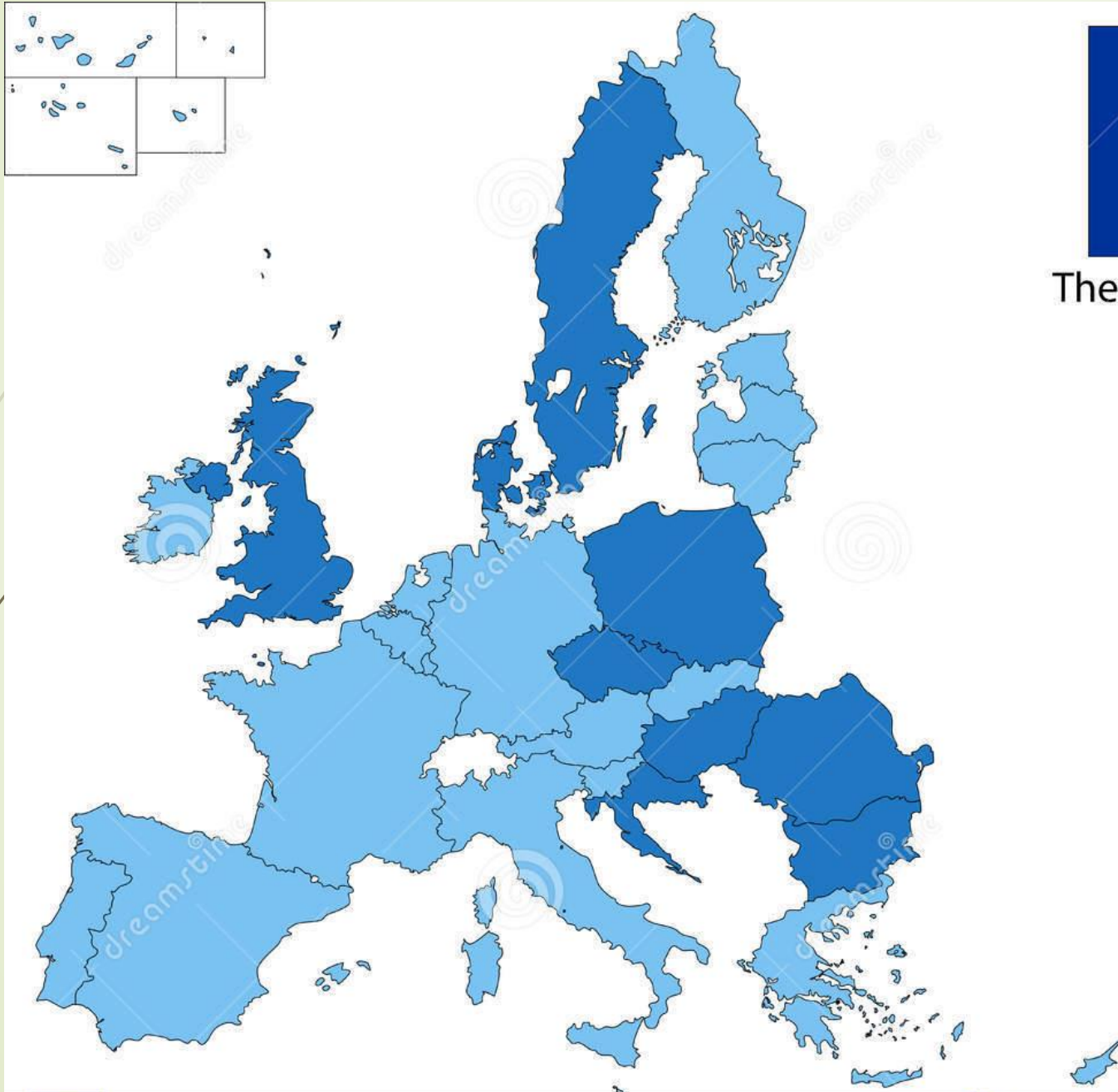
## 7 febbraio 1992 TRATTATO DI MAASTRICHT

- Istituzione dell'Unione Europea con pers. giur.
- Politica estera e difesa comune
- Cooperazione giudiziaria e di polizia
- Politica monetaria (Euro)
- Allargamento a paesi non europei



# «INSEGNARE/IMPARARE» L'EUROPA

- 1995 Austria, Finlandia, Svezia
- 2004 Cipro, Estonia, Lettonia,  
Lituania, Malta, Polonia,
- 2005 Rep. Ceca, Slovacchia,  
Slovenia, Ungheria
- 2007 Bulgaria, Romaniaa



## The EU and the Eurozone



Austria  
Belgium  
Cyprus  
Estonia  
Finland  
France  
Germany  
Greece  
Ireland  
Italy  
Latvia  
Lithuania  
Luxembourg  
Malta  
Netherlands  
Portugal  
Slovakia  
Slovenia  
Spain

# Area Schenghen



<https://www.youtube.com/watch?v=2EiYUxHzeUo>

euronews.



[https://www.youtube.com/watch?v=Yglrf\\_zTJco](https://www.youtube.com/watch?v=Yglrf_zTJco)

1.26

